

Daniela Mapelli è la prima Rettrice dell'Università degli Studi di Padova

Care colleghe e cari colleghi,

lo scorso 18 giugno è stata eletta la prima Rettrice dell'Università degli studi di Padova, la Prof.ssa Daniela Mapelli, alla quale vanno le nostre congratulazioni e l'augurio di buon lavoro.

Leggendo gli esiti della votazione abbiamo individuato elementi significativi che riteniamo utile condividere con voi.

I dati dell'affluenza

Complessivamente ha votato circa l'**88%** degli aventi diritto.

La partecipazione del PTA si attesta al 72,50% e questo è un risultato positivo ([Tabella 1](#)). Il PTA ha manifestato chiaramente di **essere consapevole dell'importanza della figura del Rettore che rappresenta il vertice politico e il responsabile legale dell'Ateneo.**

Se prendiamo in considerazione i **voti assoluti** di questa tornata elettorale ([Tabella 2](#)), vediamo che la candidata **Mapelli** ha ottenuto **2.866** voti, mentre la candidata **Marzaro** ne ha ottenuti **2.983**, con uno scarto di **117 voti** in favore di quest'ultima. Ciononostante, la Prof.ssa Mapelli è risultata vincitrice grazie al metodo del **voto ponderato** per le diverse categorie di elettori previsto dal nostro Statuto. Riteniamo questo fatto assai significativo.

Il voto del PTA

Prendiamo in considerazione il voto del personale tecnico e amministrativo.

La candidata prof.ssa **Marzaro** ha ottenuto dal PTA **1.126 voti, pari al 62,73%**, contro i **633 voti, pari al 35,25%** dei votanti della Prof.ssa **Mapelli**. Questi risultati, se li confrontiamo con quelli di sei anni fa, sono molto simili a quelli che hanno portato all'elezione del Prof. Rizzuto: anche in quell'occasione il PTA aveva espresso il **31,79%** delle preferenze per il Prof. Rizzuto e il **62,90%** per lo sfidante.

Il PTA, nelle ultime votazioni, **NON ha scelto** la Prof.ssa **Mapelli**, che più di ogni altro/a candidato/a rappresenta la "continuità" con l'attuale Rettorato considerato anche che il futuro Prorettore vicario sarà ancora il Prof. Dalla Fontana. Quanto è stato fatto da chi ha governato il nostro Ateneo dal 2015 al 2021 non è stato utile ad ottenere il consenso del PTA che, ancora una volta a gran voce, chiede un forte cambiamento sulle politiche di gestione e valorizzazione del personale tecnico amministrativo.

L'auspicio è che la neo Rettrice, che ha posto al centro della sua futura azione di governo parole come "**ascolto, dialogo e condivisione**", voglia tenere i risultati delle ultime votazioni nella debita considerazione per la futura gestione dell'Ateneo.

La negatività del Voto ponderato

In questa tornata elettorale il numero degli aventi diritto al voto tra il PTA contava **2.476** persone **per un totale di 378,88 voti ponderati**. Confrontiamolo con il voto degli studenti che, attraverso i loro rappresentanti nei vari organi, avevano diritto a esprimere **418 voti**, corrispondenti però a **118,40** voti ponderati.

Ne consegue quindi che, per poter esprimere un voto intero, il personale tecnico amministrativo necessita di **6,5 elettori**, mentre ai "grandi elettori degli studenti" bastano **3,5 voti singoli** ([Tabella 3](#)).

Con ciò non vogliamo assolutamente affermare che il peso del voto degli studenti vada rivisto verso il basso, auspichiamo invece con forza che il peso del voto del PTA venga aumentato in linea con la media degli altri mega atenei del nostro paese.

Il contributo che il PTA dà ogni giorno al buon funzionamento delle attività dell'Ateneo merita un pieno riconoscimento anche nella chiamata all'elezione del Rettore. Confidiamo che ciò venga preso in considerazione al più presto nelle sedi opportune.

[Ricucire lo strappo](#)

I risultati delle elezioni dello scorso 18 giugno hanno consegnato nelle mani della futura Rettrice un **Ateneo scisso a metà** con profonde differenze interpretative e programmatiche che se non troveranno una sintesi costruttiva rischieranno di rappresentare un **freno alle attività e allo sviluppo dell'Università**, dirottando e consumando **risorse ed energie**. Confidiamo quindi che i tre pilastri del programma della prof.ssa Mapelli "**ascolto, dialogo e condivisione,**" vengano **realmente applicati** per la riduzione dei conflitti e per scongiurarne la nascita di nuovi.

[Il nostro impegno](#)

Il sindacato FGU Gilda, nell'interesse di chi lavora ogni giorno nel nostro Ateneo, **si impegna a stimolare e realizzare** quell'ascolto, quel dialogo e quella condivisione auspicati dalla futura Rettrice, ma che negli ultimi anni sono mancati.

Invitiamo tutte/i, le/i colleghe/i, a considerare che per poter migliorare le proprie condizioni di lavoro e di vita, **non basta delegare** al "sindacato" la tutela dei propri diritti ma bisogna **impegnarsi direttamente e in prima persona** per partecipare, verificare e contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere organizzativo di tutte e tutti.

Se vuoi correre veloce vai da solo, se vuoi andare lontano devi farlo insieme!

FGU Gilda Unipd